

## Mostra Itinerante J.H. Lartigue Piozzo

### Seguendo Lartigue: il centro storico di Piozzo: la villa



Se fossimo arrivati a Piozzo circa due secoli fa, non avremmo di certo trovato parcheggio in piazza, semplicemente perché la piazza non c'era: al suo posto vi era una rocca, chiamata *ochera* che fu poi riempita verso la fine dell'Ottocento e nei primi anni del '900.

In corrispondenza della chiesa dei Battuti Neri e l'attuale negozio, c'era una porta che dava accesso alla villa, il centro storico, chiuso da due porte: la porta soprana e la porta sottana per chi proveniva dal porto di Piozzo, unite dalla via Mezzana che lo divideva in due parti. Attorno, come a tracciare un'ellisse, due strade: la via Goretta, attuale via Roma e la via Foranea, attuale via Lazanio sorretta quest'ultima, da bastioni su cui si ergeva l'imponente fortilizio della casa del capitano che scrutava la sottostante via del Tanaro; le due strade si riunivano e si riuniscono alla porta sottana, poco prima del castello che fu residenza dei Conti Vacca e Faussonne di Germagnano.

Attorno alla villa le ere, gli ajrali, soprani e sottani con le case rurali e relativi fienili, stalle, cortili, orti e pagliai dove si svolgevano i lavori agricoli.

**Cominciamo il nostro percorso seguendo, insieme alle le foto del grande fotografo Lartigue, anche qua e là un po' di storia.**

**1** Si parte da via Carboneri nei pressi della **chiesa parrocchiale di Santo Stefano** risalente al XVII secolo che conserva le pitture e il bellissimo altare in marmo dei Gagini.

**2 Chiesa dei Battuti Neri** dedicata a San Giovanni decollato. Costruita a metà Seicento, conserva sulla facciata un Battesimo di Cristo di Luigi Morgari e sulla cappella laterale- prospiciente la piazza- la Vergine del Carmelo che consegna gli scapolari a Simone Stok.

**3** Subito dopo i Battuti Neri, lungo via Roma, a sinistra, vi era **l'antico cimitero**, “*ampio a sufficienza e circondato da vive muraglie con in mezzo una croce ai passeggeri visibile*” spostato poi con le leggi Napoleoniche nella sottostante valle.

**4** Poco più avanti, dalla piazzetta dei Battuti Bianchi, chiamato anche *cantone sotto li battuti bianchi* si può accedere nel cortile della **casa di Lartigue**, dove il fotografo amava anche dipingere.

La sua casa conserva, sull'altro lato, visibile purtroppo solo da un cortiletto privato, un'antica finestra in cotto del XIV secolo con decorazioni a rilievo e fregi dipinti e un'iscrizione che rammenta che la casa era stata lasciata, dagli ultimi proprietari eredi dei Saluzzo di Cardè, alla Compagnia del Suffragio con l'obbligo di celebrare 10 messe ogni anno in perpetuo.

Durante il Medioevo, al piano terreno di questa dimora, nella **sala**, si riuniva tre volte la settimana la curia comunale per amministrare la giustizia.

**5** Davanti alla *sala* il **pozzo della sala** (resta il tracciato sul selciato) riserva idrica per la villa fino a metà Novecento.

**6** La **porta sottana** e poco sotto **il castello**

**7** **La casa del Capitano.** Questo antico fortilizio di origini Medievali è crollato negli anni '90, ricostruito è ora adibito ad abitazioni private.

**8** **Ex-ospedale casa di riposo.** Apparteneva al signor Doglis che lasciò nel tutti i suoi beni, casa compresa, per fondare un Ospizio di carità per i poveri infermi. L'Ospedale, poi trasformato in casa di riposo, ha chiuso i battenti nel 2022.

**9** **Piazza 5 luglio 1944.** A destra l'antica ed elegante casa Gallo- Basteris e la facciata del Municipio risalente al Settecento, sotto il cui intonaco si cela un'antica meridiana.